

# CORRIERE ISTRIANO

ABBONAMENTI: Per l'Italia e Colonia: Anno Lire 52; Semestre Lire 27; Trimestre Lire 14; Esoco Lire 130 - Pagamento anticipato - Un numero cent. 20 - UFFICI di Redazione e Amministrazione Via Sorgia N. 44 - TELEFONI: Redazione (interurbano) N. 209 - Amministrazione N. 158

L'AZIONE QUOTIDIANO POLITICO

PREZZO DELLE INSERZIONI: Per mm. d'altezza (larghezza una colonna): commerciali Lire 1; Farmaceutica, commerciale Lire 2; Cronaca L. 3 - Avvisi Economici: Tariffa in testa alla rubrica. Concessionarie esclusive Ufficio Pubblicità E. BAGRINI - Via Vivaio N. 10 - Milano (113)

Polis Anno 18 - Num. 83 - Conto Corrente con la Posta - Domenica 5 Aprile 1936 Anno XIV

## L'ARMATA DEL NEGUS NON ESISTE PIU'

# Gli aerei caricano inesorabilmente i resti della guardia imperiale in fuga disordinata a sud del Lago Ascianghi

## Il primo Corpo d'Armata e il Corpo d'Armata Eritreo marciavano decisamente e rapidamente su Quorom

### I comunicati N. 175 e 176

ROMA, 4 aprile

**Il Ministero per la Stampa e la Propaganda dirama il seguente comunicato numero 175:**

**Il Maresciallo Badoglio telegrafa:**

Ieri, 3, il Primo Corpo d'Armata, con le Divisioni „Alpina“ e „Sabauda“ in prima schiera, ha ripreso l'avanzata verso sud. Presso contatto col nemico, la Divisione Alpina travolgeva i superstiti reparti della guardia imperiale. Nel pomeriggio tutte le posizioni a sud di Chessed Exbi erano occupate ed il nemico ripiegava al di là del passo Agumbertà, bombardato e mitragliato dalla nostra aviazione.

Dalle prime notizie giunte risulta che il nemico ha subito forti perdite e ha abbandonato migliaia di fucili, decine di mitragliatrici e otto cannoni. Le nostre perdite sono di una quarantina fra morti e feriti.

Verso sera il movimento di ritirata abissino verso il sud si accentuava. Sempre più numerose le diserzioni dell'armata del negus.

### La fuga disperata della guardia del negus

ROMA, 4 aprile

**Il Ministero per la Stampa e la Propaganda dirama il seguente comunicato N. 176:**

**Il Maresciallo Badoglio telegrafa alle ore 13:**

La battaglia del Lago Ascianghi ha avuto stamane il suo epilogo. Tutte le truppe abissine, al comando del negus, sono in fuga disperata verso sud. Tutta l'aviazione è impegnata nel bombardamento e mitragliamento di questa massa in disordine.

### Le torme terrorizzate del nemico in fuga a sud del Lago Ascianghi

ASMARÀ, 4 aprile

(Dal corrispondente dell'agenzia Stefani).

La battaglia del Lago Ascianghi è finita questa mattina. L'intero esercito del negus è in fuga disperata verso sud del Lago Ascianghi. Grandi masse di aviazione stanno mitragliando e bombardando non più un esercito in fuga, ma una fiammata disordinata di gente sconfitta che tenta solamente di fuggire. Il primo Corpo d'Armata e il Corpo d'Armata Eritreo, puntano decisamente su Quorom.

### L'Abissinia in preda al panico

Disperati appelli del negus al Governo inglese

GIBUTI, 4 aprile

Personaggi degli „irritomisti“, giunti con gli ultimi troni da Adde Ababa, confermano lo stato di panico e di depressione che domina nella capitale e la dissoluzione di

svolta dell'Italia. Durante questi sei mesi, ho avuto la possibilità di viaggiare in tutti i sensi e in tutti i settori, ho visto truppe al lavoro, colonne in marcia, soldati combattere, soffrire, morire senza mai lamentarsi, sentendosi anzi profondamente gli esecutori entusiasti di una volontà superiore e i pionieri di una idea storica civilizzatrice. Avendo tutto visto, tutto osservato, tutto ascoltato, sento il dovere, come uomo e come giornalista, di dire la verità contro coloro che in Europa, per ragioni personali o politiche, misconoscono o fingono di misconoscere la verità sulla situazione in Africa. Fino a due mesi fa erano comprensibili certe riserve, magari orecchie dubbie. Oggi, però, tutto è nettamente cambiato e le vittorie italiane hanno il carattere di vera apoteosi. Personalmente ho sempre cercato di mantenere una perfetta autonomia di giudizio per ragioni, sia giornistiche che politiche, e non posso essere sospeso di italofilia nazionale. Il libro su questa guerra d'Africa non è stato scritto ancora, ma fin da ora si delineano ben chiare le sue grandi linee che sono la vittoria militare, la vittoria politica, la vittoria economica, la vittoria civilizzatrice e la vittoria morale.

### La grandiosa preparazione dei servizi logistici

Enormi masse di vettovagliamento e di munizioni

ASMARA, 4 aprile

(Dal corrispondente dell'agenzia Stefani).

La grandiosità dello sforzo logistico compiuto dalla intensità del Corpo di spedizione durante il mese di marzo per sopprimere alla radice la necessità della avanzata generale di tante truppe su un vasto fronte che corre dai confini del Sud al Mar Rosso, è indicata meglio che da qualsiasi frase, dalle seguenti cifre:

La colonna colera Starace ha richiesto un rapido concentramento in un determinato punto di 500 autocarri in perfetto stato di marcia, senza turbare il regolare andamento dei servizi vettovagliamento degli altri settori. Complessivamente furono inoltre concentrati nelle basi immediatamente retrostanti alla colonna, scorte di rimpatrio per acimila uomini, 600 barili di acqua potabile, 20 mila razioni di sostentimento, 10 mila proiettili di artiglieria e si predisponna che, indipendentemente dalle dotazioni della colonna, numerose colonne camminate seguiranno il suo itinerario, approntando alle sue spalle, a successivi scaglioni, una catena di basi logistiche fornite di tutto il necessario in casi di emergenza, compresi i servizi sanitari. La colonna, inoltre, disponeva di 300 tonnellate di benzina, e di 30 tonnellate di olio e grasso.

Stimolatamente la Intendenza provvedeva alle necessità logistiche, sia della terza brigata eritrea in marcia da Deborach verso Gondar, sia alle urgenti necessità logistiche richieste da 80 mila uomini allora concentrati lungo il Taccasè e in avanzata oltre il Taccasè. A tali esigenze, la Intendenza provvede approntando nella base avanzata del Taccasè venti giornate di viveri e fuoco per 80 mila uomini - più di 10 milioni di cartucce, 70 mila bombe a mano e 75 mila proiettili di artiglieria.

Per la straordinaria difficoltà delle comunicazioni stradali non ancora sistemate, i trasporti furono eseguiti interamente mediante

### Le vittorie dell'Italia in Abissinia

Un'altra smentita alle basce menzogne dei negrieri europei

ASMARA, 4 aprile

(Dal corrispondente dell'agenzia Stefani).

Il dott. Horn, inviato speciale della Agenzia tedesca Deutsche Nachrichten Bureau di Berlino, reduce da un viaggio nel settore di Socotà e al campo di battaglia di Mai Ose, intervistato dal corrispondente dell'agenzia Stefani, ha fatto le seguenti testuali dichiarazioni:

«Sei mesi di soggiorno in Africa mi permettono di avere delle idee esatte sull'opera

### Caloroso telegramma di Starace al Duce

„Più ferma è la nostra volontà di continuare a tirare diritto“

ROMA, 4 aprile

Al Duce è pervenuto dal Luogotenente Generale Achille Starace, Segretario del Partito, il seguente telegramma:

«I bersaglieri e le Camicie nere hanno issato il tricolore su Gondar dopo aver superato non lievi fatiche, con animo lieto e con inesauribile entusiasmo. Il Duce è sempre stato presente ed il suo nome echeggiato per le sterminate pianure e le montagne impervie che abbiamo attraversato aprendoci la

### L'attacco abissino

TORINO, 4 aprile

Renzo Martinelli manda alla Stampa un'interessante intervista da lui avuta con un alpino, il sergente Vincenzo de Paoli, di Breno, il quale, ferito alla spalla, aveva continuato a combattere sul monte Bolera durante la battaglia di Mai Ose.

Ecco come descrive il de Paoli la giornata del 31 marzo:

### Il racconto di un alpino che ha visto il negus

L'impareggiabile valore delle nostre truppe ha vinto il fanatismo della guardia imperiale

«Di là tiravano senza risparmio, ma anche noi non si scherzava. «Se gli abissini avevano immaginato di coglierci di sorpresa, dovettero rimanere assai male nell'incontrarci così pronti, o larga risposta».

Il re dei re in campo

Chiedo a De Paoli se nello fido non si sia chiaramente visto qualche capo. L'alpino risponde di averne visti molti, ma non proprio fra le truppe attaccate. Era sotto cino che, ogni tanto, si poteva scorgere un gruppo di armati a piedi ed a cavallo intorno ad una figura centrale ammantata di scaro e di casco. Così questo alpino può, con qualche legittimità o se no ha voglia, immaginarsi di essere stato tra quei pochi cui la sorte concesse il privilegio di vedere il re dei re d'Etiopia mentre era intento a disfare i suoi regni.

I combattenti, tanto indubbiamente generosi nello spendere la loro pelle quanto, erodo, altrettanto certamente dignitari di politica e di alta strategia, stanno facendo di continuo grandi rullazioni dalle proverbiali nuvole nubi assistere alla assurda caparbia abissina nel perseguire propositi o speranze di successo.

«Si ha proprio - dice ancora un alpino - sensazione di disincanto con dei ragazzi. Adopera propria la parola caducata e tutta la bellezza sta nella sublimo imprevedibilità di questo vocabolo. Combattere e morire così come, purtroppo, nella giornata del 31 marzo sono morti soldati ed ufficiali e per questi alpini disincantato. Cioè cosa ordinaria, naturalissima, che non bisogna poi sopravvalutare. Dice ancora: «Pino a verso le sette era notoso passare per il camminamento che portava al ridottino della mia compagnia. Ci tiravano dentro come a bersaglio, e non si sapeva di dove. Alcuni portatori ed anche qualche portafuori ci erano stati beccati. Alla fine si scopri il trucco. Una pattuglia abissina si era andata a cacciare tra i rami della Euforbia, sul nostro fianco, o di là poteva tirare dentro il camminamento, come si può tirare un sassone da una finestra nella strada. Ripulito lo Euforbia, anche questa, noi ebbimo fino al combattimento ripreso più spicco che mai «Noia», «Euforbia ladra», «Più spicco» linguaggio assolutamente da giorni forlani».

La precisione dell'artiglieria nemica

Richiesto quale fu, secondo lui, l'ora più calda di tutta la giornata, l'alpino De Paoli risponde:

### La sistemazione della strada da Chercher a Gondar

AXUM, 4 aprile

Appena Gondar è stata occupata, si è iniziata la sistemazione delle strade al nord che permetterà agli autocarri rimasti al passo di Chercher di raggiungere la città.

### La Principessa di Piemonte visita le istituzioni sanitarie dell'Asmara

ASMARA, 4 aprile

S. A. R. la Principessa di Piemonte è arrivata all'Asmara, in littorina, ricevuta alla stazione dal Ministro Ciano, dal vicegovernatore Guzzoni, dal Generale Dall'Ora, dal Segretario federale e dal capo di Gabinetto dell'Alto Commissario. Si trovavano alla stazione anche la Marchesa Badoglio e la figlia che hanno offerto alla augusta crocerossina un mazzo di garofani.

Al momento della partenza da Massawa gli indigeni hanno organizzato in onore della Principessa una pittoresca fantasia offerta dalla sceriffa Alauia ed Morgas, discendente del profeta Maometto e direttore spirituale dei musulmani del bassopiano.

Nonostante il carattere privatissimo della visita, la popolazione dell'Asmara ha fatto all'augusta Crocerossina una commovente, castissima manifestazione di omaggio.

Nei pomeriggio la Principessa ha visitato l'ospedale Regina Elena ed altre istituzioni sanitarie, soffermandosi a congedare cordialmente con gli ammalati ed i feriti.

### La partenza del „Sicilia“ per l'Africa Orientale

NAPOLI, 4 aprile

Tra grandi manifestazioni patriottiche, è partito per l'Africa Orientale, il piroscafo „Sicilia“ con a bordo ufficiali, sottufficiali, Camicie nere e reparti di complemento.

### Disordini a Belgrado

BELGRADO, 4 aprile

Oggi si sono avuti violenti scontri fra studenti nazionalisti e serbi, i quali ultimi avevano organizzato una manifestazione di simpatia per i recenti atti di ostilità al governo centrale avvenuti a Zagabria.

### La sistemazione della strada da Chercher a Gondar

AXUM, 4 aprile

Appena Gondar è stata occupata, si è iniziata la sistemazione delle strade al nord che permetterà agli autocarri rimasti al passo di Chercher di raggiungere la città.

### La Principessa di Piemonte visita le istituzioni sanitarie dell'Asmara

ASMARA, 4 aprile

S. A. R. la Principessa di Piemonte è arrivata all'Asmara, in littorina, ricevuta alla stazione dal Ministro Ciano, dal vicegovernatore Guzzoni, dal Generale Dall'Ora, dal Segretario federale e dal capo di Gabinetto dell'Alto Commissario. Si trovavano alla stazione anche la Marchesa Badoglio e la figlia che hanno offerto alla augusta crocerossina un mazzo di garofani.

Al momento della partenza da Massawa gli indigeni hanno organizzato in onore della Principessa una pittoresca fantasia offerta dalla sceriffa Alauia ed Morgas, discendente del profeta Maometto e direttore spirituale dei musulmani del bassopiano.

Nonostante il carattere privatissimo della visita, la popolazione dell'Asmara ha fatto all'augusta Crocerossina una commovente, castissima manifestazione di omaggio.

Nei pomeriggio la Principessa ha visitato l'ospedale Regina Elena ed altre istituzioni sanitarie, soffermandosi a congedare cordialmente con gli ammalati ed i feriti.

### La partenza del „Sicilia“ per l'Africa Orientale

NAPOLI, 4 aprile

Tra grandi manifestazioni patriottiche, è partito per l'Africa Orientale, il piroscafo „Sicilia“ con a bordo ufficiali, sottufficiali, Camicie nere e reparti di complemento.

### Disordini a Belgrado

BELGRADO, 4 aprile

Oggi si sono avuti violenti scontri fra studenti nazionalisti e serbi, i quali ultimi avevano organizzato una manifestazione di simpatia per i recenti atti di ostilità al governo centrale avvenuti a Zagabria.

del Corpo Coloniale Italiano, fu quello che vide intorno alle dodici e mezzo, balzare fuori dalla linea i battaglioni 19., 40. e 50. e Lazzarini al contrattacco, con la sola arma bianca e le bombe a mano. I comandanti di gruppo erano in testa, con tutti i loro ufficiali dipendenti. Le mitragliatrici pesanti proiettavano la meraviglia azione, mentre contro i loro appostamenti l'avversario collocava colpi sempre più giusti. Ma l'esito dell'episodio non poteva essere dubbio. L'esaltazione della temeraria nemica era stata nettamente superata dai nostri.

Le forze abissine regolari e irregolari, dopo aver difeso a prezzo di perdite terribili alcune centinaia di metri di terreno sul piano, ora erano stati contrattaccati, spingevano in frastuono disordinato sulle alture che erano state il loro punto di partenza, fermandosi al riparo di piante e di macerie che, a mano, sul crinale delle alture, si vedeva una naturale ordinatura di ottima opera difensiva. Più tardi l'avversario tentava nuovamente l'assalto in forze ma senza successo. Il settimo ed il terzo gruppo di eritrei rintuzzavano del tutto l'assalto, il gesto disperato del nemico, giugnendo anche dalla linea del campo e dagli ancoli morti retrostanti, ove la nostra artiglieria non poteva giugnere.

La constatazione delle perdite avversarie aumentò di continuo le sue proporzioni. Il numero dei morti era forse agli ottomila. Gli osservatori aerei dichiarano che, visto dall'alto il campo di battaglia, i resti fittamente sparsi di scianchi innumabili da parere il terreno di una grande pastura, popolato di innumerevoli mandrie pietrificate.

### La Principessa di Piemonte visita le istituzioni sanitarie dell'Asmara

ASMARA, 4 aprile

S. A. R. la Principessa di Piemonte è arrivata all'Asmara, in littorina, ricevuta alla stazione dal Ministro Ciano, dal vicegovernatore Guzzoni, dal Generale Dall'Ora, dal Segretario federale e dal capo di Gabinetto dell'Alto Commissario. Si trovavano alla stazione anche la Marchesa Badoglio e la figlia che hanno offerto alla augusta crocerossina un mazzo di garofani.

Al momento della partenza da Massawa gli indigeni hanno organizzato in onore della Principessa una pittoresca fantasia offerta dalla sceriffa Alauia ed Morgas, discendente del profeta Maometto e direttore spirituale dei musulmani del bassopiano.

Nonostante il carattere privatissimo della visita, la popolazione dell'Asmara ha fatto all'augusta Crocerossina una commovente, castissima manifestazione di omaggio.

Nei pomeriggio la Principessa ha visitato l'ospedale Regina Elena ed altre istituzioni sanitarie, soffermandosi a congedare cordialmente con gli ammalati ed i feriti.

### La partenza del „Sicilia“ per l'Africa Orientale

NAPOLI, 4 aprile

Tra grandi manifestazioni patriottiche, è partito per l'Africa Orientale, il piroscafo „Sicilia“ con a bordo ufficiali, sottufficiali, Camicie nere e reparti di complemento.

### Disordini a Belgrado

BELGRADO, 4 aprile

Oggi si sono avuti violenti scontri fra studenti nazionalisti e serbi, i quali ultimi avevano organizzato una manifestazione di simpatia per i recenti atti di ostilità al governo centrale avvenuti a Zagabria.

NEL DECENNALE DELL'OPERA BALILLA

Le forze giovanili dell'Urbe tributano al Duce una grandiosa entusiastica dimostrazione d'affetto

Il Capo alla Gioinezza d'Italia: "Tutto il popolo italiano partecipa alla vostra gioia e alla vostra fierezza - I vostri maggiori fratelli stringono nel loro saldo pugno la nuova folgorante vittoria"

ROMA, 4 aprile. La celebrazione del Decennale dell'O.N.B. ha culminato stasera, in Piazza Venezia, in una grandiosa e vibrante manifestazione al Duce cui hanno partecipato 60 mila giovani, scintillanti di gioia e di fierezza. L'adunata dell'imponente massa giovanile ha avuto luogo nel piazzale del Colosseo, tra il Tempio di Venere e Roma, l'inizio della passeggiata archeologica e, oltre l'arco di Costantino, sulla via dei Fori Imperiali e la via del Museo Massimo.

L'imponente schieramento nel piazzale del Colosseo

I reparti sono affluiti dai vari punti della città poco dopo la fine del canto degli inni della Rivoluzione e si sono schierati ordinatamente nei settori prestabiliti. Una Legione di Balilla moschettieri, con una Coorta equipaggiata di machete e stivali, si sono disposti lungo tutta la fascia del museo archeologico con alla testa le trombe ed i tamburi. Le Legioni di Avanguardisti hanno occupato tutto il lato posteriore del Colosseo, sino all'altezza di piazza Venezia. Le centurie dei cacciatori degli avanguardisti, i volontari moschettieri, si sono schierati lungo la via dei Fori Imperiali e le Piccole Italiane occupavano tutto il piazzale superiore del Colosseo, dove si allineavano in file dell'Impero, i semila di reparti motociclisti, i semila di reparti di alpini e di alievi della Accademia fascista di educazione fisica. Legioni di formazione, affollavano le pendici del Palatino. Alla 15 l'ammassamento era completo. Il Presidente dell'O.N.B., giunto al Colosseo alle 15.30 circa, ha presenziato in rassegna l'imponente schieramento dei giovani e salito quindi sulla terrazza del Tempio di Venere a Roma, ha ordinato il saluto al Duce, cui ha risposto il potente «A NOI!» dei reparti.

L'ammassamento in Piazza Venezia

Il Presidente dell'O.N.B. assisteva all'altezza della via Cavour allo sfollamento cui faceva da una numerosissima folla acclamante. Dopo la parata c'è stata la volta del Balilla e degli Avanguardisti. Il ruolo dei tamburi, il suono delle fanfare e del canto libero e vibrante dei giovani si è diffuso tra i Fori Imperiali. A Piazza Venezia, prima ancora che i reparti apparissero, è giunto questo annuncio di entusiasmo giovanile che si è propagato oltre il cordone dei carabinieri, tra la folla immensa che negli sbocchi del Campidoglio, di via del Plebiscito, del Corso Umberto, di Piazza SS. Apostoli e di via 4 Novembre faceva rasoio da ore ed ore per poter partecipare anche come alla manifestazione al Duce.

Il Ministro Franck e von Hassel assistono da un balcone di Palazzo Venezia alla grandiosa dimostrazione

Dopo aver salutato romanamente la moltitudine, il Duce si è ritirato ma, di fronte alla manifestazione di entusiasmo che andava sempre crescendo di tono, il Duce era costretto due, tre, quattro volte a riapparire al balcone per poter accogliere nuovamente l'inesauribile ed incontenibile entusiasmo dei giovani e del popolo. Il Capo si era già ritirato nella sua stanza di lavoro quando per la quinta volta doveva riapparire alla moltitudine che lo invocava appassionatamente in una sua sublime offerta di cuore. Le acclamazioni sono diventate allora un coro immenso ed assordante; l'invocazione si è ripetuta con forza sovrumana. Il Duce ha esitato sul balcone ancora pochi minuti, poi, sorridente, ha sollevato il braccio nel saluto romano e, infine, tra risonanze appassionanti, invocazioni, si è ritirato. Da una delle finestre del Palazzo ha assistito alla grandiosa manifestazione il Ministro del Reich Franck, che era insieme all'Ambasciatore Von Hassel. Ad un'al-

trata finestra erano il Sottosegretario alla Stampa e Propaganda on. Alfieri e il Sottosegretario all'Aeronautica, Generale Valle. Quando la vetrata del balcone di Palazzo Venezia si è richiusa per la quinta volta, la manifestazione non è cessata e le acclamazioni e le invocazioni al Duce sono continuate ininterrottamente per il più travolgente entusiasmo. Soltanto dopo parecchio tempo i reparti si sono rimessi in movimento per raggiungere le rispettive sedi e la folla si è riversata per lo via centrale della città.

Parla il Capo

"Giovani Italiane, Balilla, Avanguardisti! Il vostro grido fresco e gagliardo arriva al mio cuore come il saluto della primavera. Oggi la vostra organizzazione, che raccoglie 5 milioni di figli d'Italia, celebra il primo decennio della sua vita, il primo di una lunghissima serie. Tutto il popolo italiano partecipa alla vostra gioia e alla vostra fierezza, mentre il mondo vi ammira perché vedete nella vostra disciplina, nella vostra tenacia, nel vostro coraggio l'espressione della perenne giovinezza di Roma. Siete fortunati perché il primo decennio coincide con giorni fausti di gloria per la Patria, i vostri maggiori fratelli combattono in questo momento, proprio in queste ore, con valore supremo. Essi stringono nel loro saldo pugno la nuova folgorante vittoria.

Il Comitato dei Tredici convocato per mercoledì

Contrariamente a quanto si affermava ieri sera, la riunione del Comitato dei Tredici non avrà più luogo il 20 corrente, ma già mercoledì prossimo.

Il Governo italiano manderà un rappresentante a Ginevra immediatamente dopo Pasqua

Il pomeriggio è atteso un ampio rapporto di De Madariaga che spiegherà l'attività da lui svolta dall'ultima riunione del Comitato dei Tredici che ha avuto luogo a Londra in poi, constatando con soddisfazione la risposta fattagli pervenire dal Governo fascista.

Giornata delle due croci

Oggi «Giornata delle due Croci» si sono iniziate in tutta l'Italia le manifestazioni antitubercolari dell'anno XIV che il Capo del Governo ha bandito a Palazzo Venezia il 28 marzo e S.M. la Regina ha solennemente inaugurato a Roma, domenica scorsa, al Teatro Reale dell'Opera. Le conferenze, che circa 3000 medici hanno già tenuto e continueranno a tenere durante la campagna, alla classe magistrale, ai clero, ai lavoratori delle officine e opifici, alla larga distribuzione di opuscoli e di materiale vario di divulgazione, l'intensa azione di propaganda svolta dal nostro verso gli uffici ed istituti, le organizzazioni politiche e sindacali, parroci e alla quale sono state interessate direttamente oltre 2 milioni di persone, di tutte le categorie sociali, con la distribuzione dei due primi numeri del giornale «Campagna a stomaco e con la spedizione di lettere, circolari, opuscoli e fogli volanti, tutto ciò ha costituito una preparazione metodica e senza dubbio efficace della epistola pubblica alla nuova campagna che durerà fino al 3 maggio p.v. Un ingente materiale di divulgazione e di vendita è stato preparato e distribuito in tutte le Province, realizzando ancora una volta quel carattere strettamente unitario delle manifestazioni volte dalle superiori gerarchie e che costituisce uno dei motivi principali del loro eccezionale successo. Tutti gli italiani vorranno oggi a

Il saluto della giovinezza d'Italia al Duce

Quando la vetrata del balcone di Palazzo Venezia si è aperta, e il Duce è apparso, dal balcone dell'Altare della Patria si è sciolta per

fondarsi dei rapporti fra le forze intellettuali dell'Italia e dell'Europa e salutando con vibranti espressioni di simpatia, l'Italia fascista. Ha aggiunto calorose parole di benvenuto l'Accademia Parinelli. Sono stata la seduta, il Ministro, accompagnato dal Presidente e dagli Accademici, ha visitato il palazzo e il parco della Farnesina, ammirando con il gruppo opera d'arte. E' stato quindi offerto, all'ospite, un vermouth d'onore.

Un messaggio al Duce di 4000 universitari romeni

Quattromila studenti universitari, riuniti a congresso a Tarzu Maree, hanno approvato, proclamandolo entusiasticamente, un messaggio al Duce in cui è detto che la gioventù universitaria rumena, riunita nel suo congresso annuale, Gli esprime i fraterni sentimenti che i romeni nutrono per la nobile Nazione italiana, specialmente in questo momento in cui essa è vilmente colpita da un odioso complotto giudaico-massonico. «Riteneremo condannata a morte dall'Internazionale giudaica e comunista, aggiunge il messaggio, la giovane generazione rumena se la vincolata dai stretti legami spirituali alla gioventù italiana che, a sua volta, ora sta subendo i colpi di una congiura che siamo fermamente decisi ad infrangere uniti. Il congresso, che a l'espressione più schietta della generazione universitaria rumena, continua a svolgersi in un'atmosfera di elevato patriottismo.

S. E. Franck ricevuto all'Accademia d'Italia

Voti per l'approfondire dei rapporti intellettuali italo-tedeschi

Il Comitato dei Tredici convocato per mercoledì

Il pomeriggio è atteso un ampio rapporto di De Madariaga che spiegherà l'attività da lui svolta dall'ultima riunione del Comitato dei Tredici che ha avuto luogo a Londra in poi, constatando con soddisfazione la risposta fattagli pervenire dal Governo fascista.

Giornata delle due croci

Oggi «Giornata delle due Croci» si sono iniziate in tutta l'Italia le manifestazioni antitubercolari dell'anno XIV che il Capo del Governo ha bandito a Palazzo Venezia il 28 marzo e S.M. la Regina ha solennemente inaugurato a Roma, domenica scorsa, al Teatro Reale dell'Opera. Le conferenze, che circa 3000 medici hanno già tenuto e continueranno a tenere durante la campagna, alla classe magistrale, ai clero, ai lavoratori delle officine e opifici, alla larga distribuzione di opuscoli e di materiale vario di divulgazione, l'intensa azione di propaganda svolta dal nostro verso gli uffici ed istituti, le organizzazioni politiche e sindacali, parroci e alla quale sono state interessate direttamente oltre 2 milioni di persone, di tutte le categorie sociali, con la distribuzione dei due primi numeri del giornale «Campagna a stomaco e con la spedizione di lettere, circolari, opuscoli e fogli volanti, tutto ciò ha costituito una preparazione metodica e senza dubbio efficace della epistola pubblica alla nuova campagna che durerà fino al 3 maggio p.v. Un ingente materiale di divulgazione e di vendita è stato preparato e distribuito in tutte le Province, realizzando ancora una volta quel carattere strettamente unitario delle manifestazioni volte dalle superiori gerarchie e che costituisce uno dei motivi principali del loro eccezionale successo. Tutti gli italiani vorranno oggi a

Il saluto della giovinezza d'Italia al Duce

Quando la vetrata del balcone di Palazzo Venezia si è aperta, e il Duce è apparso, dal balcone dell'Altare della Patria si è sciolta per

arrivarsi dei simboli di questa celebrazione e, primo fra tutti, il «Caso Colosseo». Creazioni originali e suggestive, aderenti ed ispirate tutto al clima guerriero e vittorioso che oggi vive il nostro Paese. E' anche oggi, come negli scorsi anni, la Reggia ospiterà le caratteristiche (sede della Croce Rossa, alle quali il popolo accorrerà numeroso per attestare la sua spontanea adesione alle nobili finalità della manifestazione. Migliaia di conferenze illustreranno anche oggi al popolo italiano i risultati raggiunti dalla lotta intrapresa dal Regime fascista e che in soli 10 anni ha ridotto la mortalità per tubercolosi in Italia da 65.000 a 35.000 morti l'anno. Diranno infine quale sarà l'effettivo impiego dei contributi raccolti, i quali fino all'ultimo centesimo resteranno nella rispettiva Provincia a beneficio dei tubercolotici poveri e per l'incremento di opere di prevenzione antitubercolare.

Come è stato giustiziato Bruno Hauptmann

Prima di morire il condannato riforma di essere innocente

Il Comitato dei Tredici convocato per mercoledì

Contrariamente a quanto si affermava ieri sera, la riunione del Comitato dei Tredici non avrà più luogo il 20 corrente, ma già mercoledì prossimo.

Il Governo italiano manderà un rappresentante a Ginevra immediatamente dopo Pasqua

Il pomeriggio è atteso un ampio rapporto di De Madariaga che spiegherà l'attività da lui svolta dall'ultima riunione del Comitato dei Tredici che ha avuto luogo a Londra in poi, constatando con soddisfazione la risposta fattagli pervenire dal Governo fascista.

Giornata delle due croci

Oggi «Giornata delle due Croci» si sono iniziate in tutta l'Italia le manifestazioni antitubercolari dell'anno XIV che il Capo del Governo ha bandito a Palazzo Venezia il 28 marzo e S.M. la Regina ha solennemente inaugurato a Roma, domenica scorsa, al Teatro Reale dell'Opera. Le conferenze, che circa 3000 medici hanno già tenuto e continueranno a tenere durante la campagna, alla classe magistrale, ai clero, ai lavoratori delle officine e opifici, alla larga distribuzione di opuscoli e di materiale vario di divulgazione, l'intensa azione di propaganda svolta dal nostro verso gli uffici ed istituti, le organizzazioni politiche e sindacali, parroci e alla quale sono state interessate direttamente oltre 2 milioni di persone, di tutte le categorie sociali, con la distribuzione dei due primi numeri del giornale «Campagna a stomaco e con la spedizione di lettere, circolari, opuscoli e fogli volanti, tutto ciò ha costituito una preparazione metodica e senza dubbio efficace della epistola pubblica alla nuova campagna che durerà fino al 3 maggio p.v. Un ingente materiale di divulgazione e di vendita è stato preparato e distribuito in tutte le Province, realizzando ancora una volta quel carattere strettamente unitario delle manifestazioni volte dalle superiori gerarchie e che costituisce uno dei motivi principali del loro eccezionale successo. Tutti gli italiani vorranno oggi a

Il saluto della giovinezza d'Italia al Duce

Quando la vetrata del balcone di Palazzo Venezia si è aperta, e il Duce è apparso, dal balcone dell'Altare della Patria si è sciolta per

arrivarsi dei simboli di questa celebrazione e, primo fra tutti, il «Caso Colosseo». Creazioni originali e suggestive, aderenti ed ispirate tutto al clima guerriero e vittorioso che oggi vive il nostro Paese. E' anche oggi, come negli scorsi anni, la Reggia ospiterà le caratteristiche (sede della Croce Rossa, alle quali il popolo accorrerà numeroso per attestare la sua spontanea adesione alle nobili finalità della manifestazione. Migliaia di conferenze illustreranno anche oggi al popolo italiano i risultati raggiunti dalla lotta intrapresa dal Regime fascista e che in soli 10 anni ha ridotto la mortalità per tubercolosi in Italia da 65.000 a 35.000 morti l'anno. Diranno infine quale sarà l'effettivo impiego dei contributi raccolti, i quali fino all'ultimo centesimo resteranno nella rispettiva Provincia a beneficio dei tubercolotici poveri e per l'incremento di opere di prevenzione antitubercolare.

Come è stato giustiziato Bruno Hauptmann

Prima di morire il condannato riforma di essere innocente

Il Comitato dei Tredici convocato per mercoledì

Contrariamente a quanto si affermava ieri sera, la riunione del Comitato dei Tredici non avrà più luogo il 20 corrente, ma già mercoledì prossimo.

Il Governo italiano manderà un rappresentante a Ginevra immediatamente dopo Pasqua

Il pomeriggio è atteso un ampio rapporto di De Madariaga che spiegherà l'attività da lui svolta dall'ultima riunione del Comitato dei Tredici che ha avuto luogo a Londra in poi, constatando con soddisfazione la risposta fattagli pervenire dal Governo fascista.

Giornata delle due croci

Oggi «Giornata delle due Croci» si sono iniziate in tutta l'Italia le manifestazioni antitubercolari dell'anno XIV che il Capo del Governo ha bandito a Palazzo Venezia il 28 marzo e S.M. la Regina ha solennemente inaugurato a Roma, domenica scorsa, al Teatro Reale dell'Opera. Le conferenze, che circa 3000 medici hanno già tenuto e continueranno a tenere durante la campagna, alla classe magistrale, ai clero, ai lavoratori delle officine e opifici, alla larga distribuzione di opuscoli e di materiale vario di divulgazione, l'intensa azione di propaganda svolta dal nostro verso gli uffici ed istituti, le organizzazioni politiche e sindacali, parroci e alla quale sono state interessate direttamente oltre 2 milioni di persone, di tutte le categorie sociali, con la distribuzione dei due primi numeri del giornale «Campagna a stomaco e con la spedizione di lettere, circolari, opuscoli e fogli volanti, tutto ciò ha costituito una preparazione metodica e senza dubbio efficace della epistola pubblica alla nuova campagna che durerà fino al 3 maggio p.v. Un ingente materiale di divulgazione e di vendita è stato preparato e distribuito in tutte le Province, realizzando ancora una volta quel carattere strettamente unitario delle manifestazioni volte dalle superiori gerarchie e che costituisce uno dei motivi principali del loro eccezionale successo. Tutti gli italiani vorranno oggi a

Il saluto della giovinezza d'Italia al Duce

Quando la vetrata del balcone di Palazzo Venezia si è aperta, e il Duce è apparso, dal balcone dell'Altare della Patria si è sciolta per

Cronaca della città

Domenica delle Palme

Poteva essere il mercoledì. Gesù, uscito dalla casa di Maria e Maria di Magdala prese la via di Gerusalemme. La notizia si diffuse rapidamente e la moltitudine cominciò ad affluire da ogni parte. I palleggianti, accampati presso le porte della città per le solennità pasquali, e tra questi specie i Galli, come travolti da improvviso entusiasmo strapparono dai colli vicini delle palme e dei rami d'olivi e, agitandoli davanti al Messia, in segno d'allegrezza, lavoravano a Lui un'immensa orazione: Hosanna; benedetto Colui che viene nel nome del Signore, benedetto il Re d'Israele.

Un telegramma di S.E. Ricci a Prefetto dell'Istria

S. E. Renato Ricci, in occasione del primo decennale dell'Opera Balilla, ha diretto a S. E. il Prefetto, che per la sua attività, a favore della Istituzione è insignito della Medaglia d'Oro dell'Opera, il seguente telegramma: S. E. Cimoroni, Prefetto Pola. Nel primo decennale della fondazione dell'Opera Balilla, la gloriosissima Camice nera del Littorio, gagliarda e compatta nei ranghi, tutte concentrate alla potenza della Patria, sfidano alle V. A. loro ferocissimo riconoscimento salute per la presenza che sempre sapete dimostrare allo sviluppo della Istituzione. La salute con cordialità. Renato Ricci.

Il saluto all'O. N. Balilla della Scuola Giuliana

Il Provveditore agli Studi per il Decennale ha inviato all'O. N. B. il seguente telegramma: «On. Ricci, Roma - Educatori ogni ordine e grado scuole secondarie e primarie confine cristallino con profonda commozione con viva esultanza e con giusto orgoglio in questa ora solenne sono di speranza ma di certezza saluto con me O.N.B. con Eccellenza Vostra, combattente di ieri e di oggi, ha dato vita rigogliosa e superba seguendo le direttive geniali del Duce. Con profondo ossequio Provveditore Reine.

G. U. F.

Giornata delle due croci

Esorcitazioni di tiro

La R. Capitaneria di Porto Venezia che dal giorno 7, all'11 a.m. delle ore 2 alle ore 18, per esorcitazioni di tiro sono pericolosi il tramonto e la scorta di navi e galleggianti nella zona compresa fra l'Albergo Fante di Francia e il riflettore presso dal largo del Semaforo di Musile per una distanza di 20.000 metri dalla costa.

Il Podestà del Comune di Parenzo

Il Podestà del Comune di Parenzo ha fatto eseguire accurate indagini e dopo averne i registri dell'Ufficio Imposte di Consumo, che controlla ogni importazione ed esportazione di vino ed altre bevande soggette all'imposta:

La gita di propaganda dei Bersaglieri in congedo

La gita di propaganda dei Bersaglieri in congedo

arrivarsi dei simboli di questa celebrazione e, primo fra tutti, il «Caso Colosseo». Creazioni originali e suggestive, aderenti ed ispirate tutto al clima guerriero e vittorioso che oggi vive il nostro Paese. E' anche oggi, come negli scorsi anni, la Reggia ospiterà le caratteristiche (sede della Croce Rossa, alle quali il popolo accorrerà numeroso per attestare la sua spontanea adesione alle nobili finalità della manifestazione. Migliaia di conferenze illustreranno anche oggi al popolo italiano i risultati raggiunti dalla lotta intrapresa dal Regime fascista e che in soli 10 anni ha ridotto la mortalità per tubercolosi in Italia da 65.000 a 35.000 morti l'anno. Diranno infine quale sarà l'effettivo impiego dei contributi raccolti, i quali fino all'ultimo centesimo resteranno nella rispettiva Provincia a beneficio dei tubercolotici poveri e per l'incremento di opere di prevenzione antitubercolare.

Come è stato giustiziato Bruno Hauptmann

Prima di morire il condannato riforma di essere innocente

Il Comitato dei Tredici convocato per mercoledì

Contrariamente a quanto si affermava ieri sera, la riunione del Comitato dei Tredici non avrà più luogo il 20 corrente, ma già mercoledì prossimo.

Il Governo italiano manderà un rappresentante a Ginevra immediatamente dopo Pasqua

Il pomeriggio è atteso un ampio rapporto di De Madariaga che spiegherà l'attività da lui svolta dall'ultima riunione del Comitato dei Tredici che ha avuto luogo a Londra in poi, constatando con soddisfazione la risposta fattagli pervenire dal Governo fascista.

Giornata delle due croci

Oggi «Giornata delle due Croci» si sono iniziate in tutta l'Italia le manifestazioni antitubercolari dell'anno XIV che il Capo del Governo ha bandito a Palazzo Venezia il 28 marzo e S.M. la Regina ha solennemente inaugurato a Roma, domenica scorsa, al Teatro Reale dell'Opera. Le conferenze, che circa 3000 medici hanno già tenuto e continueranno a tenere durante la campagna, alla classe magistrale, ai clero, ai lavoratori delle officine e opifici, alla larga distribuzione di opuscoli e di materiale vario di divulgazione, l'intensa azione di propaganda svolta dal nostro verso gli uffici ed istituti, le organizzazioni politiche e sindacali, parroci e alla quale sono state interessate direttamente oltre 2 milioni di persone, di tutte le categorie sociali, con la distribuzione dei due primi numeri del giornale «Campagna a stomaco e con la spedizione di lettere, circolari, opuscoli e fogli volanti, tutto ciò ha costituito una preparazione metodica e senza dubbio efficace della epistola pubblica alla nuova campagna che durerà fino al 3 maggio p.v. Un ingente materiale di divulgazione e di vendita è stato preparato e distribuito in tutte le Province, realizzando ancora una volta quel carattere strettamente unitario delle manifestazioni volte dalle superiori gerarchie e che costituisce uno dei motivi principali del loro eccezionale successo. Tutti gli italiani vorranno oggi a

Il saluto della giovinezza d'Italia al Duce

Quando la vetrata del balcone di Palazzo Venezia si è aperta, e il Duce è apparso, dal balcone dell'Altare della Patria si è sciolta per

L'inaugurazione della VI campagna antitubercolare alla presenza di tutte le massime Autorità

Come pronunciata, ebbe luogo l'opera, nella sala massima del Circolo Savoia, gentilmente concessa, la solenne inaugurazione della sesta campagna nazionale antitubercolare da parte del presidente del Consorzio Provinciale Antitubercolare, che in un lungo, esauriente discorso ha trattato con competenza e con profondo fede, il problema importantissimo della lotta contro la tubercolosi nel duplice aspetto di difesa individuale e di profilassi sociale.

Erano presenti alla cerimonia S. E. il Prefetto On. Cimoroni, il Segretario Federale Consolare Bellini, l'Ammiraglio Conte Castiglione, il Viceprefetto comm. Serra, il Questore comm. Viola, il Podestà prof. Draghetti, il Capo d. Gabinetto dott. Attardi, la Fiduciaria provinciale dei Fasci femminili signorina Asti con un numeroso gruppo di donne fasciste, il presidente del Tribunale, il Procuratore del Re, l'Intendente di Finanza, i Presidi delle scuole medie, un numeroso gruppo di distinti ufficiali, il medico provinciale, l'ufficiale sanitario del Comune, il direttore sanitario dell'Ospedale S. Antonio, il presidente della Croce Rossa, il presidente della Congregazione di Carità, nonché un numeroso gruppo di medici di Pola e provincia.

Il discorso inaugurale del dott. Artusi

Prende subito la parola il presidente del Consorzio provinciale antitubercolare dott. Artusi, il quale dice:

«Questa sala, che solitamente risuona di armoniosi concerti ed accoglie le più alte espressioni dell'arte che è così cara al cuore del nostro popolo, ci vede ancora una volta riuniti - nel nome di Colui che feridamente regge le sorti della Patria - per commemorare nell'anno XIV - la nuova pietra miliare che la Nazione erige su la via intrapresa per conquistare una delle sue mete più nobili e più sante. Noi inauguriamo stasera la VI Campagna Nazionale Antitubercolare. La sesta battaglia annuale di quella crociata che rappresenta le sforzi più giganteschi ed avvenirrevoli del popolo italiano per la difesa della propria razza, per l'accredimento della sua sanità e saldazza fisica, per il potenziamento - infine - di tutte le sue energie volte a salvaguardare il prestigio della patria e ad affrettare la conquista del suo luminoso destino.

La provincia dell'Istria è già da tempo in linea nello svolgimento della lotta gigantesca ed ha avuto - al termine della quinta campagna - l'ambito onore della premiazione.

La crescente coscienza, fervida partecipazione della cittadinanza in tutti i suoi ceti ha consentito alla nostra provincia di segnare nel volume delle diverse campagne un crescente, che costituisce la più eloquente testimonianza della fida appassionatamente compiuta e nei risultati ottenuti.

Dalle lire 52.291,78 raccolte nel 1935, siamo giunti alle lire 85.831,76 che ha portato la provincia nostra al 16.º posto della classifica fra le 93 provincie d'Italia.

Questo cifre stanno a dimostrare che il popolo Istrian ha profondamente compresa la nobiltà della battaglia, e soprattutto che lo sforzo mirabile può dare risultati anche più alti e più luminosi quando l'organizzazione della propaganda e della raccolta sia allargata e perfezionata, raggiungendo in modo che vorrei dire capillare tutti gli strati della popolazione, tutti i centri più piccoli e lontani, servendosi di tutti i mezzi che le sono consentiti attraverso la collaborazione preziosa delle gerarchie politiche ed amministrative, mobilitate - per rotare delle più alte autorità provinciali - su quello che il Duca ama chiamare il fronte unico della lotta antitubercolare.

I dati statistici per l'Istria

Nel 1935 vennero ricoverati in ospedali e sanatori 106 persone, con 9.851 giornate di presenza; su esposti mariti e prelevatori 30 persone con 10.572 giornate di presenza. Spesa sopportata nel 1935 lire 212.877 e dalla sua istituzione lire 2.339.426,85.

Nei dispensari dell'Istria furono visitate nel 1935, 8.862 persone, con un aumento di 1.772 unità rispetto al 1934.

Dal 525 pneumotoraci del 1930 siamo gradualmente saliti al 1048 e 1.023.

Retrogrado costante se pur lento della mortalità è a. e. nell'Istria: nel 1926 morti 638; nel 1932 morti

424; nel 1933 morti 463; nel 1934 morti 397; nel 1935 morti 385.

Anche quest'anno a Palazzo Venezia il Duca, bendando la VI crociata contro il terribile flagello dell'umanità che in mille guise, insidiosa e silenziosa, reclama insensibilmente ed implacabilmente le sue vittime in tutti i ceti sociali, ha fatto pervenire a coloro che hanno la missione e il compito di realizzare con tutti i mezzi della scienza e della carità la più efficace difesa contro l'insorgere del morbo e di arrestare fin dall'inizio le perniciose conseguenze, la sua alta parola di elogio per il lavoro compiuto e l'invito e l'incitamento a perseverare nello sforzo anche le mete ancora lontane, ma sempre presenti al nostro spirito nella lotta duratura contro il sordo nemico, siano al più presto raggiunte.

L'opera ricostruttiva del fascismo

Anche il Santo Padre, ricevendo nell'aula del concistorio lo stato maggiore di questa benemerita milizia, ha espresso ai convenuti la sua paterna parola di lode, manifestando il suo compiacimento per i risultati ottenuti e per l'estensione dell'assicurazione obbligatoria contro la tubercolosi ai coloni ed ai mezzadri e classi sociali che si dovevano ritenere immuni dal terribile morbo e che invece sono egualmente colpite dallo stesso imputato ai dirigenti e ai gruppi l'apostolica benedizione e promettendo la collaborazione più attiva dell'episcopato e di tutto il clero.

L'oratore, a questo punto, fa una lucida cronistoria sugli sviluppi e sui deleteri effetti di questo tremendo morbo o sulle varie azioni per lenirlo. E mette in rilievo che soltanto il benefico colpo di piccone, assestato dal Duca, o non sempre in senso motorio, a una civiltà sorpassata, a istituzioni che avevano fatto il loro tempo, a concezioni di vita superate a situazioni anacronistiche e a sistemi o a ordinamenti politici e sociali non più consoni al ritmo febbrile di una nuova civiltà e ad un senso di una migliore giustizia sociale, ha abbattuto di colpo assieme alle vecchie utopie e alle antiche convenienze sociali le ultime barriere che si frapponevano al raggiungimento delle nuove mete: la sanità morale e fisica dello stirpe.

Quartieri malfamati di vecchia città dove il vizio celebrava le sue orgie nelle anguste viuzze e nelle tane umide e fangose di germi del male costituivano la loro opera nefasta sulle rovine umane, sono aboliti; sulle ceneri di un mondo definitivamente tramontato sorgono edifici moderni secondo gli ultimi dettami della scienza e della civiltà. Aria e luce penetrano ovunque portando gioia, allegrezza e il benessere nelle famiglie il lavoro diventa un piacere e la vita un dono divino che merita di essere goduto.

Sorgono ospedali, sanatori, preventivi e dispensari. Non si adatta soltanto, ma si costruisce con criteri, con una più larga visione dei bisogni sociali.

L'oratore accenna all'Opera Nazionale Maternità e Infanzia, alla Opera Nazionale Balilla, all'Opera Nazionale Dopolavoro, che raccoglie i lavoratori della mente e delle braccia, elevandone e ricreandone lo spirito.

Necessità di mezzi finanziari

Ma ci vogliono i mezzi, perché non tutto si deve aspettare dallo Stato. L'oratore, dopo aver accennato alla mirabile resistenza del popolo italiano alle inique sanzioni esalta l'opera altamente civile della Esercito, delle Camice Nero della Aviazione in Africa Orientale, dove i baldi combattenti spianano la via della civiltà e schiudono larghe possibilità alla tenace capacità costruttiva e realizzatrice dei lavoratori italiani.

Mette in rilievo pure il grande beneficio dell'assicurazione obbligatoria contro la tubercolosi, estesa ai coloni e ai mezzadri, la quale costituisce un'altra importantissima tappa nel cammino della realizzazione fascista nel campo sociale. e così conclude: «Consueti, si chiede il vostro obolo e quello di tutti i cittadini coesistenti del loro dovere, perché è necessario, perché la buona volontà non basta quando mancano i mezzi. La Giornata del Fiore e della Doppia Croce non ha però, soltanto lo scopo di raccogliere i fondi. Essa ha anche principalmente quello di formare una coscienza costruttiva che non si risieghi semplicemente per un annuale soprassalto di pietà ad ogni primavera, ma che si ispiri ad un preciso e permanente dovere di illuminato civismo. Così, come il nostro buon diritto e il fato di Roma ci darà-

mo l'immancabile vittoria finale, alla quale tendono con entusiasmo i fervori i nostri baldi votatori in cielo e in terra nella assoluta terra dell'Africa Orientale con, per altra via, ora ci sostengono l'entusiasmo e la fede nella bontà della santa lotta che combattiamo nelle contrade della Patria, giungeremo ben presto alla meta vittoriosa.

Vivissimi applausi salutano il bellissimo discorso del preside dott. Artusi.

La distribuzione dei diplomi di benemerita

Segue, quindi, la distribuzione dei diplomi di benemerita, conferiti dalla Federazione Nazionale per la lotta contro la tubercolosi, alle seguenti persone ed enti pubblici: signora Maria Cimoroni, signora Castiglione, dott. Giovanni D'Alessandro, Preside dott. Gianluigi Bisolli, Quotidiano Politico «Corriere Istriano»; Comuni di Pola, Cherso, Isola, Pinguente, Sanvincenzo, Portofino, Ronchi, Antignana, Dignano, Piarone, Pianosa, Maresego, Monte di Capodistria, Parenzo.

La distribuzione avviene per mano di S. E. il Prefetto e dei più alti gerarchi, tra vivissimi applausi del pubblico. Con ciò ebbe termine la cerimonia inaugurale della VI Campagna antitubercolare.

Cittadini combattiamo la tubercolosi

Siamo alla grande «Giornata» che quest'anno, come non mai si svolge nel clima guerriero e vittorioso della Nazione in un'ora magnanima della nostra divina Patria immortale.

Il «Sanzionato» popolo italiano ha intuito ormai che la lotta contro la tubercolosi è lotta per la nostra razza che oggi, più che mai, è accanita verso strazianti più vanti, per portare in su, colle sue tradizioni e le sue glorie della sua fede e la sua forza, il diritto inangugiabile di conseguire i maggiori destini nella storia del mondo.

La Sesta Campagna Nazionale Antitubercolare, sotto l'Augusto Patronato di Sua Maestà la Regina, è stata bandita a Palazzo Venezia, è stata benedetta nella Città del Vaticano.

Vittoriosa insegna Sabauda, potente Fascie Littorie, crisma di cristiana fratellanza: TRE SIMBOLI UNA SOLA GRANDE VITTORIA. UNA LIRA PER ABITANTE.

Sopraprezzi per la giornata delle Due Croci

Rendiamo avvertita la cittadinanza che a sensi del R. D. L. 6 aprile 1929 N. 625 oggi tutte le imprese teatrali, cinematografiche, di spettacoli e trattenimenti pubblici di qualsiasi genere a pagamento, le aziende delle autocorriere, nonché i proprietari di caffè, trattorie e osterie, devono applicare un aumento del 5 per cento a favore della giornata della doppia croce sul prezzo netto dei biglietti rispettivamente delle consumazioni.

L'aumento, a/cui sopra, per Impianti inferiori a lire 1, è stabilito nella misura fissa di centesimi 10; le frazioni di lira si computano come lire intere.

Elargizioni - Per onorare la memoria del sig. Antonio Bernardis, Domenico Secondo Bonusi e famiglia, elargiscono lire 100 pro Congregazione di Carità.

Per onorare la memoria del compianto signor Antonio Bernardis, padre del direttore delle aziende Bonusi, gli impiegati e operai donarono lire 100 pro Orfanotrofio S. Antonio.

Per onorare la memoria del compianto sig. G. Demuri, Anna Zorzonni elargiscono lire 30 pro convento S. Francesco.

La sostituzione di un fuso sulla tomba del compianto Antonio Bernardis, la famiglia Mirk, elargisce lire 16 pro Orfanotrofio S. Antonio.

La sostituzione di un fuso sulla bara del compianto Antonio Bernardis, la famiglia Mirk elargisce lire 20 pro Assistenza Ricicimati A.O.

Lo spettacolo al Ciscutti a favore delle famiglie dei Combattenti in A.O.

La grande serata d'arte che appositamente presieduto dalla Consorte di S. E. il Prefetto, sta organizzando a beneficio delle famiglie dei Combattenti in Africa Orientale promette veramente di riuscire pienamente sotto tutti gli aspetti: sia per quanto concerne il valore spettacolare vero o proprio, sia per i risultati morali e finanziari che esso raccoglierà indubbiamente, grazie alla totalitaria adesione dei cittadini. Ci ripromettiamo di rendere nota la data della festosa serata patriottica, che avrà il suo svolgimento al Ciscutti, ma intanto vogliamo ripetere che il programma offrirà motivi di vero godimento. Uno dei numeri più festosi sarà il concorso delle canzonette dialettali i cui testi, prescelti da apposita commissione, sono di già musicati e saranno sottoposti al giudizio del pubblico raccolto a teatro.

Ma, accanto a questo numero che basterebbe da sé a costituire uno spettacolo, ci saranno esecuzioni liriche e corali, danze artistiche, prosa: il tutto preparato con serietà e decoro, in maniera da armonizzare l'arte con la nobiltà dei fini benefici e patriottici che la bella serata si prefigge. Gli auspici sono dunque quanto mai lieti ed assicurano fin d'ora il successo dell'avvenimento.

O. N. Dopolavoro

Dopolavoro Slano - I seguenti giocatori devono trovarsi in campo Littorio, oggi alle ore 14 precise: Zatlola, Savio, Salata, Fano, Irezza, Rovis, Colli, Balatti, Tuicci, Dolanese Cucarica.

Convagni e trattenimenti

G.S. Olimpia - I sottosegnati giocatori sono invitati a trovarsi al campo Littorio, alle ore 14 precise: Schiffling, Demori, Maier, Vatta, Flego, Mauro, Cionalli, Volante, Uccio, Serina, Brunati.

Estrazioni del lotto

Table with 2 columns: City and numbers. BARI: 51 88 1 80 9; FIRENZE: 57 26 84 7 76; MILANO: 89 14 64 53 74; NAPOLI: 5 63 25 64 85; PALERMO: 43 17 76 84 87; ROMA: 47 79 45 83 80; TORINO: 81 41 43 30 20; VENEZIA: 61 16 50 1 45

Torna delle Farmacie

Domenica 5 corr. restorano aperto le farmacie: dr. Dinelli (Marecchio Centrale) Ricci (Via Carducci). Servizio notturno fino all'11 corr.: dott. Dinelli (Marecchio Centrale).

Il Dott. Grado

riceve nel suo ambulatorio per le malattie della Pelle - Veneree - Sifilitiche ELETTROTERRAPIA (Marecchio Centrale) 944 Ore: 10-11 e 17-19-30 Via Garibaldi 10 - Pola

Aut. Prof. Pola N. 9583 San. dd. 13-6-35-XIII

PRIMARIO Dott. N. Caluzzi

specialista per le malattie della pelle, veneree e sifilitiche VIA MASSIMIANO N. 61. p. Tel. 2-27 Riceve dalle ore 11-12.30 o dalle 17.30-20 Antonini. Prefettura - Pola 8759 - dd. 31-5-1935

La più sapiente opera del buon umore: Via lattea con HAROLD LLOYD

Scampolo" Via Caspolaro 4 Pola

Advertisement for 'I GRANDI CONCERTI RADIOFONICI RRRIGONI' featuring Lina Pagliughi and Enzo Demuro Lomanto. Includes program details and a small image of a gramophone.

Large advertisement for 'CINEMA ARENA' featuring the film 'ZINGARO BARONE' by Genoveffa. Includes showtimes and cast details.

Advertisement for 'CINEMA ARENA' featuring the film 'CAPITAN BLOOD' and 'Al Cavallino Bianco'. Includes showtimes and promotional text.

Le prime cinematografiche

Quando si ama

Tra i numerosi film di grande successo, quello che si proietta al Politeama Ciscutti, non è certo tra i minori.
Coslanza, una povera ragazza che vive di musica, fa conoscenza per mezzo di Fritz Roberti, giovane e già famoso direttore d'orchestra...

Stato Civile di Pola
4 aprile 1936-XIV
Nati 4
maschi 1; femmine 3.
Morti 4
maschi 3; femmine 1.
Matrimoni 0

CALENDARIO

A. 1936-XIV
APRILE
5
Domenica
Le Palme
L'ora di alzarsi alle ore 6.37
Tramontata alle ore 18.36

1907 - Vittorio Emanuele III, s'imbarca per Atene.
FIERE e PATRONI
Oggi: Albona (animali minuti), Pistoia, Sappiano.
Domani: Viminada, Albona.
ELETTRICITÀ METEOROLOGICA
Barometro a 0. o mare ore 14: 761.66; ore 19: 759.25; Termometro centigrado ore 11: 16.8; ore 19: 14.4; Umidità relativa ore 14: 83; ore 19: 94; Nubi quantitate ore 11: 11-10; ore 19: 10-10; Nubi forma: ore 14: Nb; ore 19: id; Vento direzione ore 14: S; ore 19: SE; Vento velocità ore 14: 20; ore 19: 16; Temperatura massima 16; minima 13; Fenomeni vari: tendenza a peggiorare

AVVISI ECONOMICI

Offerta di personale di servizio Cent. 10 per parola - Min. L. 1 A
OFFRESI brava ragazza per trattoria. Indirizzarsi al Corriere 2608A
Richiesta personale di servizio Cent. 20 la parola - Min. L. 2 D
CERCASI ragazza per trattoria. Via Giovia 9. 2609D
Cercasi apprendista, scritturale, autografa 150 mensili. Agenzia Costa Oberdan 5. 2620E

Lo Sport

Le odierne partite della Sezione Propaganda

Agli sportivi che amano interessarsi delle vicende del Campionato locale di calcio della Sezione Propaganda verrà annunciato oggi il piatto forte del girone d'andata. Saranno di fronte sul campo del Littorio, come appreso specificato lo seguenti squadre:
Dop. Az. Fabbrica Comenti-FF. CCC. Pola con inizio alle ore 13 per risolvere una questione di superiorità rimasta insoluita fin dal giorno di preannunzio e vinto dai primi per forfait.
Dop. R. Siana-C.S. Olimpia con inizio alle ore 14.30 per risolvere il problema intricato del fanale di coda.
G.O.R. Esporin-G.U.F. Pola: con inizio alle ore 16 per risolvere la questione (e specialmente dai primi) di non farsi sfuggire di troppo i diretti rivali del girone.
1. Dop. Az. Comenti, punti 0;
2. Esporin, punti 4;
3. G.U.F. Pola, punti 5;
4. F.F.G.G.C. Pola, punti 2;
5. Dop. R. Siana, punti 2;
6. C.S. Olimpia, punti 1.
Trovarno superfluo voler illustrare le partite in calendario; basti sapere che le squadre allineeranno sul campo i migliori elementi, si da formare degli undici capaci di difendere l'onore dei colori sociali.

Comando Federale dei FF. GG.

I seguenti giocatori si trovano in campo alle ore 12.30 per giocare contro la Fabbrica Comenti: Nofat, Trevisan, Boico, Dopicoluzano, Anzosa, Giurchi, Trapani, Forai, Miletta, Gili-Fano, Bulassi, Sestari, Silvestri, Privileggi. Si raccomanda la massima puntualità.
Sezione Atletica leggera - L'allenatore federale Terenzi Ernesto è invitato per lunedì alle ore 18.00 presso al Comando per importanti informazioni.

Edito e stampato dalla UNIONE EDITRICE ISTRIANA Dir. Ca. GIOVANNI MARACCHI Red. capo resp.: Ruggero Pascucci

ponate oro alla Patria
Vendete oro alla Patria
Prestate oro alla Patria

AFFITTASI quartiere signorile in Via Defranceschi. Rivolgarsi Martinielli Via Defranceschi N. 35. 2602L
AFFITTANSI camera, cucina ariosa, soleggiata, accessori, fornello. Stovngnaga 5, I p. 2604L
AFFITTASI quartiere 2 camere, cucina. Rivolgarsi Via Castropola 9 A. 2606L

Vendite d'eccezione
Cent. 20 la parola - Min. L. 2 N
VENDESI carrozzeria a seggiolino per bambini. Vicolo Muzio 2. 2611N

MACCHINA cucire, lotti, armadi, altri mobili vendibili. Clivo Cornello 1. 2616N

CARROZZELLA bambini passeggino macchina scrivere portatile. Radio 5 valvole vendibili occasione. Castropola 28 O Barilo. 2619N

Acquisti d'eccezione
Cent. 20 la parola - Min. L. 2 O
ACQUISTO subito bicicletta donna ad occasione. Rivolgarsi Via Valgalina 18, r. 2607O

COMPRESI bilancia comune occupazione portata 2-5 kg. Trattoria Due Mori, Comizio. 2603O

Commercio e Industria
Cent. 40 la parola - Min. L. 2 P
ESTRATTO specialità per pinze ingrosso, dattaglio. Drogheria Gellati. 2589P

DOGHERELLE faggio vaporizzato scelto, assortimento legnami. Fabbrica, Depositi Sabbadini, Trieste, Sotro 31a. 3000E

Auto - Auto
Cent. 40 la parola - Min. L. 2 Q
CAMION portata 10 quintali ottimo funzionamento motori, gomma piena vendo prezzo mita. Patanò, Premuda 13. 2588Q

Capitali, Società - Cessioni d'azienda
Cent. 50 la parola - Min. L. 2 R
DEPOSITO vini completo di attrezzi vendo per piccolo capitale. Patanò, Premuda 13. 2587R

Matrimoniali
La parola L. 0.70 - Minimo L. 7 U
35enne sano sicura posizione sposerebbe signorina occupata oppure vedova benestante, segretezza. Padova 1114070 Postalestante, Pola 2613U

Un armonioso poema di amore:

ANGOLO DI PARADISO
di cui
la deliziosa bimba
Shirley Temple
è la nota più lirica!

IERI i primi trionfi che OGGI si ripeteranno.
CINE GARIBALDI
alle ore:
2.30, 4, 6.37, 7, 8.39, 10
Prestare la prima rappresentazione.

Volete un fidejussore di altissima valore purgato con la purgativa d'eccezione a basso prezzo e la proprietà d'eccezione gradita al palato più colto? Acquistate il ciclostato.

«ARRIBA»
«ARRIBA» purgativo per gli adulti.
«ARRIBA» vomitivo per i bambini.
Trovasi in tutte le farmacie
Aut. Prof. Trieste No 5219-29783 dd. 14-12-1935.

Alle ore 23.10 del 3 corrente, dopo una vita consacrata interamente alla famiglia ed al lavoro, si spense serenamente a 70 anni, munito dei conforti religiosi,
ANTONIO BERNARDIS
La moglie Caterina Claps, i figli Antonio colla moglie Anco Prem, Giannina col marito Fausto Lullio, Guido con la moglie Maria Pastorello, i nipoti Liliana, Mario e Lina, i fratelli Pietro e Paolo, le sorelle Flora ved. Barsellato, Antonia in Parco, nonché i parenti tutti ne danno il triste annuncio.
I funerali dell'amato Estinto avranno luogo oggi alle ore 16.30, partendo il mesto convoglio dalla Cappella dell'ospedale Santorio.
Si prega d'essere dispensati da visite di condoglianza e di preferire le opere di carità all'invio di fiori.
La presente serve quale partecipazione diretta
Primaria Grande Impresa BACCOLINI, via Kapeller 16.

Ultimo giorno
Ma non è una cosa seria
VITTORIO DE SICA
che in questo lavoro si innamora con tutte le belle donne.
Principia alle ore 2.10
OGGI alla SALA „UMBERTO“
DOMANI:
CERCASI MARITO
Irene Ogai,
Erzsi Paol,
Gabor Rainai,
Pal Lavor

Scampolo
Voi Capolavoro

Quando si ama
Politeama Ciscutti
OGGI per l'ultimo giorno
Una grande storia d'amore che si presenta una nuova Katharine Hepburn
Charles Boyer
SULLA SCENA:
applauditissima la celebre danzatrice
Yessipowa con il suo trio
In preparazione
due colossi della Metro Goldwyn:
„lo vivo la mia vita“
con Joan Crawford
«CIRCO»
la più potente interpretazione di Wallace Beery - Jackie Cooper

Per la stagione
PRIMAVERA 1936
NUOVI ARRIVI
della
più recenti Novità
in
CONFEZIONI SIGNORE
Soprabiti di moda
Soprabiti seta ed altri tessuti moda
Giacche trasparenti - Vestiti Complet
Costumi (Giacca e gonna)
Abiti da mattina di primavera
Abiti serali - Impalpabili
Magliette - Vestaglia - Camisette ecc.
Ricco assortimento
Calze - Guanti
Fazzoletti - Scarpe seta
Prezzi convenientissimi
Si invita gentilmente visitare!
Grandi Magazzini Confezioni
Lorenzini Sneider Succ.
via Sergia 34 POLA via Sergia 34
Sono vendute nel 1935

L'amante della morte
Grande romanzo italiano
di CARLO COMELLI
Tutti e due si trovarono nella strada, a piedi, sotto braccio.
Faceva freddo. I pagamenti camminavano lenti contro la mura delle case. Due o tre taxi si offrirono ai giovani e Giovanni, per abitudine, stava per fermarli. Ma Delfina gli ricordò che egli non era più addosso all'Ambasciatore, che non era un non un giovanotto in corsa al lavoro.
Giovanna è la città degli apparizioni.
Ogni famiglia ha un suo santo, e questa è una città in cui ogni famiglia ha il suo santo.
Dove c'è un santo c'è un peccato.
Le mandò a prendere - e riprese il giorno, l'indomani ad andare.

veduti, una decina di alloggi e poco dopo sceglievano una camera di affitto, che non aveva niente di comune con la loro camera del gioco prima.
Era in via della Libertà, in una casa a due piani, dove si affittavano altre cinque camere mobili, tre delle quali erano allora occupate da russi, una da una scullionata della Società delle Nazioni, l'ultima da una lettrice inglese. La camera era al secondo piano. Abbastanza grande, ma mobilita con pessimo gusto. Un orribile letto era messo in tutto la sua evidenza, coperto con uno strascinato e colori vivaci e di fronte al letto si trovava un lavabo, che non aveva mai conosciuto l'acqua corrente. In un angolo, un divano frusto, coperto di damasco rosso e alle finestre delle ornatissime, ricamate.

La Leo e il pomeriggio fu trascorso nel mettere a posto il nuovo nido.
La padrona della casa, signora Kramp, una donna tedesca dal capelli biondi e dagli occhi di percellana, era stupita. Lei non aveva mai visti inquilini così eleganti e non credeva dall'immensità con le loro agenzie le valigie di pelle di pecora, il necessario da toilette in argento per i signori d'ora.
Da questa camera, si può vedere il canale che Delfina era di un altro mondo di quello del suo tempo.
Oggi, fra del primo incedere, le dischiuse una camera minuscola, ma di un rispetto infinitamente maggiore di quella d'ora.
Lei era Giovanni, poi trovò alcuni giornali di Vienna, che parlavano sempre del delitto avvenuto al Hotel Falga.
Sotto il titolo: «L'insolente contessa», si leggeva:
«Il giudice istruttore ha rinvenuto nell'incendio per il delitto avvenuto l'altro sera al Hotel Falga, un corpo di donna, che aveva trovato in ogni parte del mondo.
«L'insolente contessa» era una donna a petto nudo e capelli neri, che aveva trovato...

Loggeto il "Corriere Istriano"